



## **OSSERVAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010-2012 E AL DISEGNO DI LEGGE COLLEGATO**

**Audizione presso la prima Commissione permanente  
del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento**

20 novembre 2009

Cgil Cisl Uil del Trentino confermano quanto riportato nel documento di osservazioni preliminari inviato alla Giunta provinciale in data 23 ottobre 2009 e qui di seguito allegato. Tra queste, si ribadisce l'apprezzamento per la conferma del metodo concertativo quale strumento per condividere gli orientamenti strategici del governo della comunità locale, nonché la volontà espressa dalla Provincia di Trento di dar vita a tre patti di sistema su spesa pubblica, produttività e qualità sociale con le parti sociali ed economiche trentine.

A quelle considerazioni si aggiungono alcune ulteriori note sul quadro complessivo della finanza pubblica per il 2010 e sul disegno di legge collegato al bilancio di previsione.

### **Bilancio di previsione 2010-2012**

Il quadro complessivo delle entrate risulta positivo se osservato alla luce delle dinamiche economiche nazionali e internazionali. Nonostante la congiuntura decisamente sfavorevole il documento contabile provinciale prevede, rispetto agli stanziamenti attuali, una contrazione limitata del gettito fiscale derivante da tributi propri e un aumento del gettito derivante dai tributi devoluti alla Provincia.

Sul fronte delle entrate, Cgil Cisl Uil chiedono ancora una volta l'attivazione di forme di copertura dei costi della promozione turistica a carico delle imprese del settore, quale forma di responsabilizzazione degli operatori economici alla valorizzazione di un prodotto, quello turistico, di importanza primaria per lo sviluppo locale, anche in virtù della prevista e mai attuata istituzione di uno specifico tributo.

Inoltre, si ribadisce la necessità, conclusa la fase più acuta della crisi economica in atto, di ripristinare una reale selettività nell'accesso agli sgravi Irap alle imprese, privilegiando quelle che garantiscono buona e stabile occupazione.

Infine, per quanto riguarda le politiche tariffarie, si confermano le priorità sindacali riportate nelle osservazioni preliminari (definizione dei livelli di compartecipazione, omogenizzazione delle tariffe, indicizzazione dell'Icef, eliminazione dei disincentivi al

lavoro, sostegno alle famiglie colpite dalla crisi). A queste si aggiunge la necessità di intervenire sulle tariffe di accesso ai convitti per gli studenti delle scuole professionali, che nell'anno scolastico in corso sono lievitati con gravi conseguenze per molte famiglie.

Sulla base del protocollo d'intesa del 19 maggio 2009, su questo specifico tema la Giunta provinciale ha annunciato la volontà di aprire a breve un confronto con le organizzazioni sindacali. Nel rispetto dell'autonomia degli organi legislativi della Provincia Autonoma di Trento, le organizzazioni sindacali si sentono impegnate a trovare forme di informazione alla commissione del Consiglio provinciale competente in materia riguardo i contenuti concertati al tavolo sulle tariffe.

Per quanto riguarda le politiche di spesa e di investimento, Cgil Cisl Uil del Trentino ribadiscono che anche per il 2010, stante la situazione di contrazione dell'economia a livello nazionale e internazionale, la priorità va data al sostegno al lavoro, alle famiglie e al sistema produttivo. Gli ingenti sostegni finanziari a favore di lavoratori e imprese varati dal Consiglio provinciale con l'assestamento di bilancio della primavera scorsa, insieme al particolare equilibrio dei settori produttivi, hanno garantito all'economia trentina di mantenere performance congiunturali migliori di quelle del resto del Paese.

Oggi, il fatto che, nel terzo trimestre dell'anno, l'Italia abbia registrato un ritorno del prodotto interno lordo in territorio positivo, rappresenta un segnale incoraggiante anche per l'economia provinciale. Ma la ripresa in atto resta flebile e non sembra consentire un immediato recupero della capacità produttiva – e quindi occupazionale - antecedente l'avvio della recessione.

L'obiettivo degli attori economici e sociali, del Governo locale e di tutte le istituzioni provinciali, deve essere quello di dare fiato alla ripresa, di sostenerla impedendo in primo luogo che l'esaurirsi del ricorso agli ammortizzatori sociali provochi un'emorragia occupazionale, capace potenzialmente di bloccare sul nascere i germogli della crescita e dello sviluppo.

Per questo oggi più che mai vanno adeguatamente garantiti gli strumenti di integrazione del reddito e il sistema degli ammortizzatori sociali, anche introducendo forme di sostegno alle imprese che mantengono in forze i propri dipendenti. In particolare, si allude alla possibilità di vincolare alla realizzazione di contratti di solidarietà il sistema del “contributo straordinario per progetti di riorganizzazione aziendale”.

## **Legge finanziaria provinciale (ddl n. 71/XIV di iniziativa giuntale)**

### Capo primo

Per quel che concerne i rinnovi contrattuali dei dipendenti dei comparti autonomie locali, scuola e sanità, Cgil Cisl Uil ribadiscono che le risorse messe a disposizione dalla Giunta provinciale, in via indicativa, risultano non ancora sufficienti rispetto alle piattaforme sindacali e alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori, anche in riferimento alla porzione di salario destinato alla contrattazione decentrata (art.1).

Riguardo alla stabilizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori precari oggi in forza alle pubbliche amministrazioni locali, si prende atto della disposizione che prevede posti riservati fino al 40% delle assunzioni bandite a concorso, ma si chiede l'attuazione delle norme sulla stabilizzazione dei precari previste dalla legge che ha accompagnato l'assestamento di bilancio della primavera scorsa (art. 5).

## Capo secondo

In ordine alle politiche finanziarie, si auspica che il Governo provinciale e gli organi legislativi mettano in atto sempre più efficaci meccanismi di trasparenza e di controllo sui sistemi di gestione del debito della Provincia, delle sue Agenzie e delle sue Società. Di fronte alla crescente complessità e sofisticazione degli strumenti finanziari, adottati anche dalla Provincia, promuovere la trasparenza e l'alfabetizzazione finanziaria dei cittadini è infatti il prerequisito per diffondere e rafforzare la cultura di una gestione finanziaria improntata ai principi di prudenza e oculatezza (art. 8 e art. 10).

## Capo quarto

Si concorda con la previsione di certificare ambientalmente gli edifici di proprietà dell'amministrazione provinciale e dei suoi enti strumentali, in attesa dell'adozione di una organica disciplina in materia, importante occasione di riqualificazione e crescita del comparto delle costruzioni, il cui mercato sarà sempre più orientato alla sostenibilità ambientale e al risparmio energetico (art. 32).

Si condivide la necessità di diffondere l'utilizzo della banda larga fino al collegamento diretto degli utenti (con la copertura del cosiddetto "ultimo miglio"). La fibra ottica sarà infatti l'infrastruttura principe dello sviluppo economico futuro, alla stregua di quanto successe con l'elettrificazione all'alba del Ventesimo secolo (art. 39).

Anche in considerazione della manifestata volontà della Giunta provinciale di rivedere la normativa sugli incentivi alle imprese, si chiede che i componenti del nuovo comitato tecnico-consultivo siano individuati tra personalità di alto profilo scientifico e nel rispetto della divisione dei ruoli tra consulenti per le politiche di settore, gestori e valutatori delle stesse (art. 44, comma 4) .

## Capo sesto

Nell'ottica del potenziamento delle misure anti recessive e di protezione del lavoro, si concorda con la conferma delle misure di sostegno al reddito delle lavoratrici e dei lavoratori colpiti dalla crisi. Nel contempo si ribadisce la richiesta di avviare il confronto sulla trasformazione in provvedimenti strutturali delle azioni previste dal piano straordinario per l'occupazione (art. 52).

Per quel che concerne le politiche abitative, si prende atto della volontà della giunta provinciale di bandire nuovi interventi per l'edilizia abitativa agevolata e nel contempo si ribadisce la richiesta di Cgil Cisl Uil di accelerare la concretizzazione del piano straordinario di edilizia pubblica, ancora solo parzialmente realizzato.

Si chiede inoltre che la deliberazione per la determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi alle imprese che costruiscano alloggi da affittare a canone moderato, venga adottata dalla Giunta provinciale, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative (art. 56, comma 4). La consultazione delle organizzazioni sindacali si chiede venga prevista anche per la deliberazione inerente la disciplina del

contributo integrativo al canone di locazione (art. 56, comma 10, lettera d).

In generale, si propone l'organizzazione da parte del Consiglio provinciale di una conferenza informativa sulla casa, quale momento di approfondimento sullo stato di attuazione del piano straordinario di edilizia abitativa e di analisi dell'efficacia dell'insieme degli strumenti di politica abitativa provinciali

### Capo settimo

Si riafferma, anche in quest'occasione, la contrarietà delle organizzazioni sindacali all'articolo 115 della legge 5 del 2006 sulla scuola che ha introdotto la possibilità di anticipare l'iscrizione alla scuola dell'infanzia e si chiede pertanto il definitivo superamento della norma, attraverso il potenziamento dei servizi alla prima infanzia.

## **Un impegno comune per la crescita**

Consapevoli del ruolo preminente che organizzazioni sindacali e associazioni imprenditoriali giocano nel campo dell'economia e dello sviluppo, Cgil Cisl Uil del Trentino intendono perseguire innovative relazioni sociali con la controparte datoriali, concorrendo così al pieno dispiegarsi degli effetti delle politiche di sviluppo assunte dall'Assemblea legislativa e attuate dal Governo della Provincia Autonoma di Trento.

Per questo Cgil Cisl Uil del Trentino propongono al coordinamento imprenditori della Provincia di Trento l'adozione di una prima intesa per affrontare l'attuale fase congiunturale puntando alla difesa del capitale produttivo, all'affermazione del capitale umano e alla definizione di buone pratiche per la qualificazione del lavoro e l'aumento della produttività.

Il testo della proposta sindacale è allegato a questo documento.